

MANUTENZIONE AUTO: IN ABRUZZO PAGATI OLTRE 600 MLN, MAPPA PROVINCIALE SPESA

14 Luglio 2020



L'AQUILA - Seicentosessantasei milioni di euro. È questa la cifra che nel 2019 gli automobilisti dell'Abruzzo hanno speso per la manutenzione e la riparazione delle loro autovetture, pari al 2% dei 33,4 miliardi spesi a livello nazionale.

Il dato deriva da uno studio dell'Osservatorio Autopromotec, che è la struttura di ricerca di Autopromotec, la più specializzata rassegna espositiva internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico.

A livello provinciale, è Chieti la provincia dell'Abruzzo che registra, con 197 milioni di euro, la spesa più alta per le manutenzioni e le riparazioni di auto eseguite nel 2019.

Seguono le province di L'Aquila con 165 milioni, Pescara e Teramo ex aequo con 152 milioni.

A livello nazionale, nel 2019 gli automobilisti italiani hanno speso 33,4 miliardi di euro per la manutenzione e la riparazione delle loro autovetture. Si tratta di una spesa superiore del 4,1% rispetto a quella del 2018. Questo incremento deriva da tre fattori.

Il primo è l'aumento dei prezzi dei servizi di assistenza alle auto che nel 2019, secondo l'Osservatorio Autopromotec, è stato dell'1,4%.

Tale aumento è stato calcolato sulla base di una media ponderata degli indici Istat dei prezzi per la manutenzione e la riparazione, per l'acquisto di pezzi di ricambio e accessori, per l'acquisto di pneumatici e per l'acquisto di lubrificanti.

Il secondo elemento che ha inciso sulla spesa è l'aumento del parco circolante di autovetture, che nel 2019 ha raggiunto quota 39.545.232 unità (+1,4% sul 2018).

Infine, il terzo elemento che ha contribuito alla crescita della spesa è l'incremento della quantità di interventi di officina per le operazioni di manutenzione e di riparazione che, in base alle stime dell'Osservatorio, è stato dell'1,2%.

L'effetto congiunto dei fattori di crescita della spesa per la manutenzione e la riparazione di autovetture ha determinato per gli italiani un esborso complessivo che, come si è detto, è stato stimato dall'Osservatorio in 33,4 miliardi.